



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

PIANO GENERALE DELLE INSEGNE D'ESERCIZIO



CAPO I	
Disposizioni generali.....	4
Art. 1	
Ambito di applicazione.....	4
Art. 2	
Definizioni.....	4
Art. 3	
Zonizzazione.....	4
CAPO II	
Disciplina di collocazione.....	6
Art. 4	
Limitazioni e divieti	6
Art. 5	
Categorie delle insegne.....	6
Art. 6	
Insegne frontali	7
Art. 7	
Insegne a bandiera	8
Art. 8	
Insegne a giorno	9
Art. 9	
Schede inserimento.....	10
Art. 10	
Insegne di pubblico interesse.....	26
Art. 11	
Insegne speciali.....	26
Art. 12	
Tende	27
Art. 13	
Targhe professionali e di esercizio	28
Art. 14	
Insegne su chioschi.....	28
Art. 15	
Stazioni di servizio e aree di parcheggio	28
Art. 16	
Impianti complessi o compositi.....	29
CAPO III	
Procedure Per Il Rilascio Dell'autorizzazione	30
Art. 17	
Autorizzazione.....	30
Art. 18	
Presentazione della domanda.....	30
Art. 19	
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione.....	31
Art. 20	
Interventi di sostituzione e modifica	31
Art. 21	
Termine di validità dell'autorizzazione. Rinnovo.....	32
Art. 22	
Obblighi del titolare dell'autorizzazione.....	32
Art. 23	
Decadenza dell'autorizzazione.....	33



CAPO IV

Disposizioni Transitorie E Finali.....	34
Art. 24	
Vigilanza e sanzioni.....	34
Art. 25	
Entrata in vigore.....	34
Art. 26	
Norma Transitoria.....	34



CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il Piano Generale delle Insegne d'Esercizio (PGIE) regola l'esposizione della pubblicità posta sul luogo di esercizio, comunemente definita insegna d'esercizio. In particolare esso detta norme tecniche e prescrizioni anche tipologiche per il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione delle insegne nell'ambito di tutto il territorio comunale, nell'osservanza delle disposizioni previste dal decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285 (di seguito denominato Codice della Strada) e dal relativo regolamento di esecuzione e di attuazione DPR 16.12.1992 n. 495 e loro successive integrazioni o modificazioni.
2. Il piano individua le zone per le quali definisce degli standard per le caratteristiche tipologiche e di collocamento delle insegne, individuando per ogni zona e per ogni tipologia le dimensioni e le modalità di esposizione.
3. Per quanto attiene alle norme tributarie, valgono le disposizioni contenute nel decreto legislativo 15.11.1993, n. 507 e successive integrazioni e modificazioni nonché del regolamento comunale sulla pubblicità.

Art. 2

Definizioni

1. Ai sensi dell'art. 47 del regolamento di attuazione del Codice della strada è definita insegna di esercizio la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.
2. L'insegna è un manufatto, che può essere luminoso od illuminato, mono o bifacciale (atto ad identificare il luogo ove si esercita un'attività esercizio).

Art. 3

Zonizzazione

1. Il territorio comunale è suddiviso, ai soli effetti dell'autorizzazione all'installazione di insegne, in due zone:

a) ZONA "A" - "AREA DI INTERESSE STORICO":

L'area è costituita dal territorio comunale circoscritto con delibera di Giunta Comunale n. 585 del 14 agosto 2006, riportata come allegato 1 al presente Piano, con cui è stata delimitata la zona di rilevanza urbanistica.

b) ZONA "B" - "AREA DI RISPETTO":



L'area è costituita dal rimanente territorio comunale.

2. La classificazione di cui al comma 1 è valida ai soli fini autorizzativi, e non a quelli tributari.



CAPO II

Disciplina di collocazione

Art. 4

Limitazioni e divieti

1. Le caratteristiche dimensionali ed il posizionamento delle insegne d'esercizio poste fuori dai centri abitati sono regolamentati, ad integrazione di quanto stabilito dal Codice della strada e dal relativo regolamento di esecuzione, dalle norme contenute nei seguenti commi ed articoli.
2. Le insegne non devono comunque occultare i cartelli di segnaletica stradale, gli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.
3. La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico.
4. Le insegne devono avere una forma regolare che non induca alla confusione con la segnaletica stradale.
5. L'uso del colore deve essere utilizzato con cautela ed in particolare devono essere evitati gli abbinamenti cromatici che possano generare confusione con la segnaletica stradale, cercando di evitare che l'uso del colore rosso possa diventare sfondo per impianti di segnaletica stradale, limitandone la percettibilità.
6. Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90.
7. Nessun impianto può avere luce intermittente, né intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale da provocare abbagliamento.
8. La croce rossa luminosa rientra tra le insegne di cui all'art. 10 ed è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e o posti di pronto soccorso. La croce verde è consentita esclusivamente per segnalare la presenza di Farmacie.

Art. 5

Categorie delle insegne

1. Le insegne d'esercizio si suddividono nelle seguenti categorie:
 - a) frontali;
 - b) a bandiera (in aggetto rispetto il filo di costruzione);
 - c) a giorno.



Art. 6

Insegne frontali

1. Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata dell'edificio.
2. Le insegne frontali possono essere classificate in base ai seguenti tipi:
 - a) vetrofanie /vetrografie;
 - b) bassorilievi / sculture / fregi / mosaici / graffiti;
 - c) murales / iscrizioni dipinte / trompe l'oeil;
 - d) plance / targhe / pannelli;
 - e) lettere singole;
 - f) cassonetto;
 - g) filamento neon.

3. Tali manufatti possono essere collocati nelle seguenti posizioni:

- a) In aderenza: L'insegna è parte integrante dell'edificio o applicata direttamente sulla superficie della facciata.



- b) a distanza: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.



- c) inclinati: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)



- d) in spessore: L'insegna è realizzata in aderenza alla vetrina o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.



- e) interni: L'insegna è collocata internamente alla vetrina.



4. Le insegne devono essere collocate esclusivamente sul prospetto dell'esercizio commerciale. E' consentita la collocazione di insegne distanti dal prospetto dell'esercizio soltanto nei casi in cui l'esercizio stesso sia situato all'interno di strade private e, comunque, non sia visibile dalla viabilità pubblica.



5. L'insegna d'esercizio deve essere collocata entro gli spazi ad essa destinati seguendo, quando esistente, il disegno del porta insegne o del vano sopra luce; l'insegna non può avere dimensioni diverse dal vano ad essa predestinato e non potrà sporgere più di cinque centimetri (5 cm) rispetto al filo di costruzione; se posizionata ad una altezza maggiore di metri 2,50 dal piano di calpestio, tale sporgenza può arrivare a 15 cm.
6. In caso di locale con più vetrine contigue l'insegna deve essere collocata all'interno di ogni vano preposto, nel caso di assenza di tale vano la distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio dovrà essere regolare e comunque non potrà essere inferiore a cinquanta centimetri (50 cm).
7. L'insegna non può comunque essere apposta in modo da coprire modanature architettoniche (lesene, architravi, cornici, etc.).
8. In assenza di vani porta insegne, di cornici vere e proprie o di motivati problemi nell'inserimento di altra tipologia di manufatto, l'insegna può essere collocata immediatamente sopra all'architrave; questa dovrà comunque sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.
9. Le insegne devono essere apposte sul paramento del fabbricato e non possono essere collocate in qualunque oggetto dello stesso (balconi, cornicioni, etc.).
10. Possono essere collocate sui piani superiori degli edifici esclusivamente insegne a cassonetto e pannelli, entrambi con andamento parallelo al fronte dell'edificio e con luminosità non superiore a 100 lux.

Art. 7

Insegne a bandiera

1. Sono vietate le insegne a bandiera nelle piazze e vie perimetrali alle piazze ricadenti nella zona A di cui all'allegato 1 al presente Piano nonché nelle seguenti vie:
 - Corso Garibaldi;
 - Corso Matteotti;
 - Piazza Indipendenza e Largo Colombo;
 - V.le Zerbi;
 - Via Demetrio Tripepi,
 - Via Torrione;
2. Non sono consentite insegne a bandiera in assenza di marciapiede.
3. Le insegne a bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate.



4. Le insegne a bandiera possono essere classificate in base ai seguenti tipi:

- a) stendardi fissi / sculture / trafori;
- b) plance / targhe / pannelli;
- c) lettere singole;
- d) filamento neon;
- e) cassonetto.

5. I manufatti di cui al comma 2 possono essere collocati in posizione:

Orizzontale: Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata viene assimilata a questa categoria).

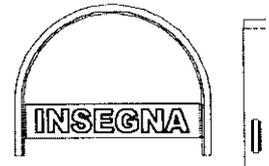
Verticale: Si tratta di strutture a prevalente andamento verticale.



Appesa: Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.



A Ponte: Si tratta di strutture poste prevalentemente tra le arcate di portici o all'interno di essi.



6. L'insegna a bandiera è consentita nel numero di una (1) per ogni attività commerciale, anche in presenza di più vetrine o accessi riferiti allo stesso esercizio.

7. L'altezza minima dal suolo delle insegne a bandiera non deve essere inferiore a mt. 2,50. La profondità delle insegne dal paramento dell'edificio è consentita nel limite massimo del 30 % della larghezza del marciapiede e comunque non può essere mai superiore a 90 cm. comprensivi della staffa di supporto.

8. Nelle vie comprese nella zona A le insegne a bandiera non possono essere collocate a distanza inferiore a 5 mt. dall'angolo dell'isolato. Nella zona B le insegne a bandiera non possono essere collocate a distanza inferiore a 2 mt. dall'angolo dell'isolato.

Art. 8

Insegne a giorno



1. Le insegne a giorno sono strutture esterne all'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni.
2. Le insegne a giorno sono consentite soltanto su suolo privato. Esse devono essere poste ad una distanza di almeno 45 cm dal filo interno del marciapiede o, se non presente, ad almeno 1,20 mt dal limite della carreggiata.
3. Le insegne di cui al presente articolo possono essere classificate in base ai seguenti tipi:
 - a) su palo;
 - b) su tetto
 - c) su Totem
4. Tali manufatti possono essere collocati nelle seguenti posizioni:

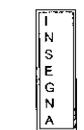
Su palo: Si tratta di strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale. Rientrano in questa categoria le insegne a ponte (con due montanti posti alle estremità laterali)



Su Tetto: Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale collocate sulle coperture di fabbricati.



Su Totem: Si tratta di strutture autonome dal prevalente andamento verticale costituite da singola dicitura.



Art. 9

Schede inserimento

1. Nel presente articolo sono riportate, per ciascun tipo di insegna tra quelle elencate negli articoli da 6 a 8, le schede ove sono stabilite le modalità ed i limiti di inserimento.

TIPOLOGIA**VETROFANIE – VETROGRAFIE**

TIPOLOGIA D'USO

INSEGNE D'ESERCIZIO

I

DURATA

Permanente

P

Categoria

Frontale

Descrizione

Le vetrofanie sono adesivi applicati nella parte interna della vetrina. Le vetrografie (smerigliatura, incisione con acido ecc.), possono essere direttamente sulla vetrina. Non rientrano in questa categoria gli adesivi dei singoli prodotti venduti all'interno.

*(misure espresse in metri)*

≤ 1 mq

1 ↔ 3 mq

3 ↔ 6 mq

6 ↔ 9 mq

9 ↔ 18 mq

≤ 20 mq

Altezza margine inferiore

-

-

-

-

n.a.

n.a.

Distanza limite carreggiata

In presenza di marciapiede

-

In assenza di marciapiede

-

ZONA A**ZONA B**

Formati ammessi

≤ 1 mq

A

A

1 ↔ 3 mq

A

A

3 ↔ 6 mq

A

A

6 ↔ 9 mq

n.a.

A

9 ↔ 18 mq

n.a.

n.a.

≤ 20 mq

n.a.

n.a.

Illuminazione ammessa

Illuminata

Posizione ammessa

Interna

Prescrizioni

Le vetrofanie possono essere eseguite esclusivamente nella parte interna del vetro.

TIPOLOGIA**BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGI, MOSAICI**

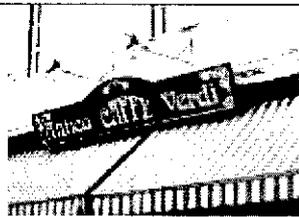
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO						I
DURATA	Permanente						P
Categoria	Frontale						
Descrizione	Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq	
Altezza margine inferiore	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	50 cm.						
	ZONA A			ZONA B			
Formati ammessi	▬			▬			
≤ 1 mq	A			A			
1 ↔ 3 mq	A			A			
3 ↔ 6 mq	n.a.			A			
6 ↔ 9 mq	n.a.			n.a.			
9 ↔ 18 mq	n.a.			n.a.			
≤ 20 mq	n.a.			n.a.			
Illuminazione ammessa	Illuminata						
Posizione ammessa	In aderenza; a distanza.						
Prescrizioni	La profondità massima ammessa è di 10 cm.						

TIPOLOGIA**MURALES - ISCRIZIONI DIPINTE – TROMPE L'OEIL - GRAFFITI**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO						I
DURATA	Permanente						P
Categoria	Frontale						
Descrizione	I murales ed i trompe l'oeil vengono realizzati con la tecnica dell'affresco sia direttamente sulla parete sia su pannelli di materiale vario.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq	
Altezza margine inferiore	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	50 cm.						
	ZONA A			ZONA B			
Formati ammessi	▬			▬			
≤ 1 mq	A			A			
1 ↔ 3 mq	A			A			
3 ↔ 6 mq	n.a.			A			
6 ↔ 9 mq	n.a.			n.a.			
9 ↔ 18 mq	n.a.			n.a.			
≤ 20 mq	n.a.			n.a.			
Illuminazione ammessa	Illuminata						
Posizione ammessa	In aderenza.						
Prescrizioni	Per le iscrizioni dipinte eseguite direttamente sulla parete è fondamentale tenere conto delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui insiste, se si trovano sul fronte dell'edificio devono limitarsi al livello del piano terreno. Sono ammessi su fronti ciechi solo se l'intervento coinvolge l'intero fronte						



TIPOLOGIA**PLANCE - PANNELLI**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO						I
DURATA	Permanente						P
Categoria	Frontale						
Descrizione	Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno, plexiglass, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq	
Altezza margine inferiore	2,30	2,30	2,30	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,20	
Distanza da altri impianti	1,50 mt, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6						
	ZONA A			ZONA B			
Formati ammessi	—————			—————			
≤ 1 mq	A			A			
1 ↔ 3 mq	A			A			
3 ↔ 6 mq	n.a.			A			
6 ↔ 9 mq	n.a.			n.a.			
9 ↔ 18 mq	n.a.			n.a.			
≤ 20 mq	n.a.			n.a.			
Illuminazione ammessa	Illuminata solo in presenza di balcone immediatamente superiore ove fissare i faretti.						
Posizione ammessa	In aderenza; a distanza di max 25 cm dal pavimento; inclinata con un angolo di 10 gradi; in spessore.						
Prescrizioni	Sono ammesse solo al piano terra.						



TIPOLOGIA**FILAMENTO NEON**

TIPOLOGIA D'USO

INSEGNE D'ESERCIZIO

I

DURATA

Permanente

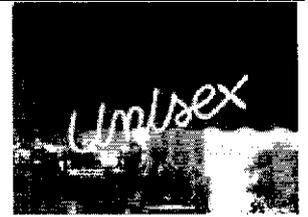
P

Categoria

Frontale

Descrizione

Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.

*(misure espresse in metri)*

≤ 1 mq

1 ↔ 3 mq

3 ↔ 6 mq

6 ↔ 9 mq

9 ↔ 18 mq

≤ 20 mq

Altezza margine inferiore

-

-

n.a.

n.a.

n.a.

n.a.

Distanza limite carreggiata

In presenza di marciapiede

1,00

In assenza di marciapiede

1,20

Distanza da altri impianti

1,50 mt, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6

ZONA A**ZONA B**

Formati ammessi

≤ 1 mq

A

A

1 ↔ 3 mq

n.a.

A

3 ↔ 6 mq

n.a.

n.a.

6 ↔ 9 mq

n.a.

n.a.

9 ↔ 18 mq

n.a.

n.a.

≤ 20 mq

n.a.

n.a.

Illuminazione ammessa

Luminosa

Posizione ammessa

Interna; Frontale.

Prescrizioni

Ammesse solo al piano terra. Ammesse ad un solo filo.



TIPOLOGIA**LETTERE SINGOLE**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO	I
DURATA	Permanente	P

Categoria Frontale

Descrizione Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.



(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	2,20	2,20	2,20	n.a.	n.a.	n.a.

Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,00	In assenza di marciapiede	1,20
-----------------------------	----------------------------	------	---------------------------	------

Distanza da altri impianti 1,50 mt, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6

	ZONA A	ZONA B
Formati ammessi		
≤ 1 mq	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.

Illuminazione ammessa Luminosa; Illuminata (Retroilluminata)

Posizione ammessa In aderenza

Prescrizioni

Se appoggiate su un supporto o fondale opaco (plancia) devono attenersi alla normativa delle plance. Se ad andamento verticale devono essere poste ad un'altezza minima di mt. 2,20 dal piano di camminamento.

Profondità massima di 15 cm.



TIPOLOGIA**CASSONETTO**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO					I
DURATA	Permanente					P
Categoria	Frontale					
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina					
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	2,20	2,20	2,20	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,20
Distanza da altri impianti	1,50 mt, fatto salvo previsto quanto dall'art. 6.					
	ZONA A1			ZONA B		
Formati ammessi	—————			—————		
≤ 1 mq	A			A		
1 ↔ 3 mq	A			A		
3 ↔ 6 mq	n.a.			A		
6 ↔ 9 mq	n.a.			n.a.		
9 ↔ 18 mq	n.a.			n.a.		
≤ 20 mq	n.a.			n.a.		
Illuminazione ammessa	Luminosa.					
Posizione ammessa	In spessore massimo 15 cm; In aderenza.					
Prescrizioni	<p>Non sono ammessi raggruppamenti di più cassonetti (multipli o compositi). Non sono ammessi cassonetti ad andamento verticale salvo che non siano incassati nel prospetto dell'edificio e che non costituiscano sporto.</p> <p>Per le superfici commerciali superiori a 250 mq. sono ammessi i formati fino a 18 mq nella zona A e superiori a 18 mq. nelle restanti aree. In entrambi i casi la superficie potrà essere limitata a discrezione degli uffici competenti in ragione delle compatibilità architettonica ed urbana.</p>					



TIPOLOGIA**PLANCE - PANNELLI**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO	I
DURATA	Permanente	P

Categoria A bandiera

Descrizione Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzati in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra.



(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	2,50	2,50 **	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art.7	In assenza di marciapiede	n.a.
-----------------------------	----------------------------	-----------	---------------------------	------

Distanza da altri impianti 3,00 mt.

	ZONA A	ZONA B
Formati ammessi*	I	I
≤ 1 mq	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	A**
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.

Illuminazione ammessa Illuminata

Posizione ammessa Orizzontale; Verticale; Appesa.

Prescrizioni Ammesse solo al piano terra.

* Si applicano i limiti e le prescrizioni di cui all'art. 7.

**La superficie massima consentita è di 1,50 mq per faccia.



TIPOLOGIA**SCULTURE – TRAFORI**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO	I
DURATA	Permanente	P

Categoria **A bandiera**

Descrizione Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate. Possono essere illuminate da una sorgente esterna.



<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	2,50	2,50 **	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	vd. Art. 7	In assenza di marciapiede	n.a.
-----------------------------	----------------------------	------------	---------------------------	------

Distanza da altri impianti 3,00 mt.

	ZONA A	ZONA B
Formati ammessi *		
≤ 1 mq	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	A **
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.

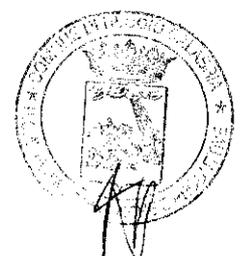
Illuminazione ammessa **Illuminata**

Posizione ammessa **Orizzontale; Verticale; Appesa.**

Prescrizioni **Ammesse solo al piano terra.**

* Si applicano le disposizioni di cui all'art. 7.

** La superficie massima consentita è 1,50 mq. per faccia.

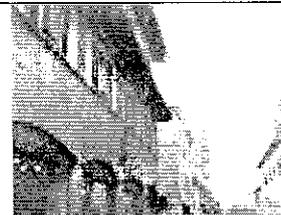


TIPOLOGIA**LETTERE SINGOLE**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO	I
DURATA	Permanente	P

Categoria A bandiera

Descrizione Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico o in metallo.



<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	2,50	2,50 **	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art. 7	In assenza di marciapiede	n.a.
-----------------------------	----------------------------	------------	---------------------------	------

Distanza da altri impianti 3,00 mt.

	ZONA A	ZONA B
Formati ammessi *	■	■
≤ 1 mq	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	A **
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.

Illuminazione ammessa Luminosa

Posizione ammessa Orizzontale; Verticale.

Prescrizioni Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna.

* Si applicano le disposizioni di cui all'art. 7.

** La superficie massima consentita è 1,50 mq. per faccia.

TIPOLOGIA**FILAMENTO NEON**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO	I
DURATA	Permanente	P

Categoria **A bandiera**

Descrizione Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.



<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	2,50	2,50**	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art. 7	In assenza di marciapiede	n.a.
-----------------------------	----------------------------	------------	---------------------------	------

Distanza da altri impianti 3,00 mt.

	ZONA A	ZONA B
Formati ammessi*	■	■
≤ 1 mq	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	A**
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.

Illuminazione ammessa Luminosa

Posizione ammessa Orizzontale; Verticale; Appesa.

Prescrizioni Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna.

* Si applicano le disposizioni di cui all'art. 7.

** La superficie massima consentita è 1,50 mq. per faccia.

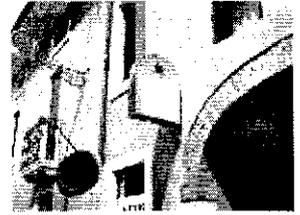


TIPOLOGIA**CASSONETTO**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO	I
DURATA	Permanente	P

Categoria **A bandiera**

Descrizione Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.



<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	2,50	2,50 **	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art. 7	In assenza di marciapiede	n.a.
-----------------------------	----------------------------	------------	---------------------------	------

Distanza da altri impianti 3,00 mt.

	ZONA A	ZONA B
Formati ammessi *	■	■
≤ 1 mq	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	A**
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.

Illuminazione ammessa Luminosa

Posizione ammessa Orizzontale; Verticale; Appesa.

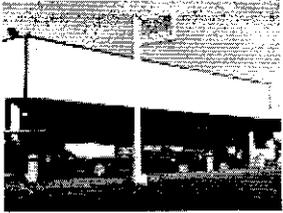
Prescrizioni

Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna.

* Si applicano le disposizioni di cui all'art. 7.

** La superficie massima consentita è 1,50 mq. per faccia.

TIPOLOGIA**SU PALO**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO					I
DURATA	Permanente					P
Categoria	A giorno					
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina montata su pali. *					
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	2,50 mt.	2,50 mt.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	v. art. 8	In assenza di marciapiede	v. art. 8.		
Distanza da altri impianti	25 mt.					
	ZONA A			ZONA B		
Formati ammessi	■			■		
≤ 1 mq	A			A		
1 ↔ 3 mq	n.a.			A		
3 ↔ 6 mq	n.a.			n.a.		
6 ↔ 9 mq	n.a.			n.a.		
9 ↔ 18 mq	n.a.			n.a.		
≤ 20 mq	n.a.			n.a.		
Illuminazione ammessa	Luminosa					
Posizione ammessa	Palo laterale; Palo centrale.					
Prescrizioni	Le strutture di supporto non devono essere prevalenti rispetto all'insegna.					

* Sono ammesse solo su suolo privato o privato aperto al pubblico. La proiezione a terra dell'insegna deve ricadere all'interno del suolo privato. Si applicano le disposizioni degli artt. 8 e 15. E' consentito un unico impianto bifacciale per area privata.

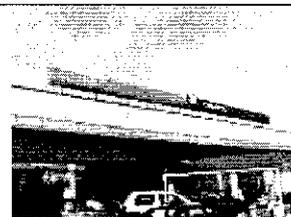


TIPOLOGIA**SU TETTO**

TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO	I
DURATA	Permanente	P

Categoria A giorno

Descrizione Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.



<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5

Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	-	In assenza di marciapiede	-
-----------------------------	----------------------------	---	---------------------------	---

Distanza da altri impianti	-	-
----------------------------	---	---

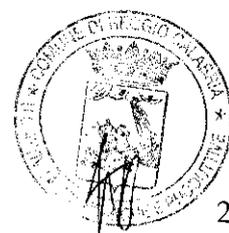
	ZONA A	ZONA B
Formati ammessi	—	—
≤ 1 mq	A	A.
1 ↔ 3 mq	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.

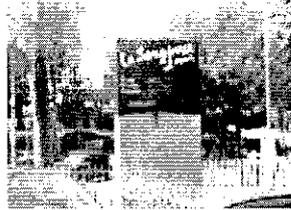
Illuminazione ammessa	Luminosa; illuminata.
-----------------------	-----------------------

Posizione ammessa	Su tetto parallela al prospetto dell'edificio.
-------------------	--

Prescrizioni Non può essere aggettante rispetto al filo di costruzione. Le strutture di supporto non devono essere prevalenti rispetto all'insegna.

Per le superfici commerciali superiori a 250 mq. sono ammessi i formati fino a 18 mq nella zona A e superiori a 18 mq. nelle restanti aree. In entrambi i casi la superficie potrà essere limitata a discrezione degli uffici competenti in ragione della compatibilità architettonica ed urbana.



TIPOLOGIA							TOTEM
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO					I
DURATA		Permanente					P
Categoria	A giorno						
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq	
Altezza margine inferiore	max 1 mt	max 1 mt.	Max 1 mt.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		Vd. Art. 8	In assenza di marciapiede		vd. Art. 8	
Distanza da altri impianti	25 mt.						
	ZONA A			ZONA B			
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.		A	A		
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.		A	A		
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.		A	A		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.		
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.		
≤ 20 mq	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.		
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata.						
Posizione ammessa	Totem.						
Prescrizioni	Sono ammesse solo su suolo privato o privato aperto al pubblico. La proiezione a terra dell'insegna deve ricadere all'interno del suolo privato. Si applicano le disposizioni degli artt. 8 e 15. E' consentito un unico impianto bifacciale per area privata.						

Art. 10**Insegne di pubblico interesse**

1. Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità. Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività:
 - a) ospedali;
 - b) polizia;
 - c) vigili urbani – polizia municipale;
 - d) vigili del fuoco;
 - e) guardia di finanza;
 - f) carabinieri;
 - g) guardia medica;
 - h) farmacie, limitatamente alla croce identificativa;
 - i) tabacchi e valori bollati;
 - j) uffici postali.
2. Tali insegne possono essere autorizzate anche in deroga ai parametri stabiliti nei precedenti articoli.

Art. 11**Insegne speciali**

1. Al fine di rendere più agevole l'accesso agli esercizi da parte di persone portatrici di handicap è sempre consentita la segnalazione degli accessi privilegiati mediante insegne a bandiera di piccole dimensioni (max 35x50cm).
2. Tali insegne dovranno riportare le indicazioni direzionali semplificate nel contenuto e potranno riportare la denominazione o logo dell'esercizio in uno spazio pari a 35x20cm.



Art. 12

Tende

1. Si definiscono tende i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizio commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta.
2. Vengono assimilati alle tende le pensiline di copertura realizzate in tessuto od in materiali assimilabile.



3. Le tende, per posizione e forma, debbono essere adeguatamente collocate rispettando il decoro edilizio e ambientale, poiché costituiscono parte integrante del prospetto. La apposizione delle tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento, e in particolare quando l'intera linea di appoggio sull'edificio risulti piana e non interessi contorni, modanature o altri eventuali elementi.
4. Le tende dei negozi dovranno essere riavvolte in tempo di pioggia e/o di vento e dopo l'orario di chiusura degli stessi.
5. Nel caso di installazioni riguardanti edifici o ambienti di interesse artistico, monumentale, storico o ambientale, occorre acquisire il parere delle autorità competenti.
6. Le tende non debbono arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità né coprire la segnaletica stradale e toponomastica, non devono occultare la pubblica illuminazione, dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio sia nella forma, sia nel colore che nel materiale. Eventuali scritte pubblicitarie, diciture in genere, sono consentite solo sulla fascia di finitura inferiore, posta sul fronte tenda, con caratteri h. max. 15 cm. Le tende non dovranno presentare elementi rigidi o contundenti tali da costituire molestia o pericolo all'incolumità delle persone e alla circolazione. Non possono essere collocate nelle arcate e tra le colonne dei portici pubblici o soggetti a pubblico passaggio.
7. La posizione della tenda non potrà occultare eventuali elementi architettonici o partiti decorativi della facciata: nei casi di presenza di tali elementi la tenda dovrà essere collocata entro il taglio dell'apertura e sarà adeguata alla forma della stessa. Lo sbraccio della tenda dovrà essere contenuto entro i cm. 120 e comunque non potrà sporgere oltre la larghezza del marciapiede sottostante diminuita di 10 cm. In assenza di marciapiede, lungo le vie pubbliche non potranno essere installate tende, salvo la possibilità di garantire una larghezza minima di carreggiata non inferiore a mt. 3,00 e per le zone ad esclusivo transito pedonale. La tenda non potrà essere sostenuta da montanti verticali. Il posizionamento dovrà avere un'altezza minima da terra di cm. 250.

Art. 13

Targhe professionali e di esercizio

1. L'installazione deve avvenire nella sede di esercizio dell'attività o nelle sue pertinenze accessorie; nel caso di targhe indicanti professioni ed attività dislocate all'interno di palazzi, le stesse devono essere collocate negli stipiti della porta di accesso al palazzo o in alternativa, lateralmente alla porta stessa.
2. Le targhe possono essere eseguite in materiali quali ottone o pietra o plexiglas, tenendo cura di rispettare le partizioni architettoniche dell'edificio.
3. Le dimensioni delle targhe devono essere commisurate allo stato dei luoghi e le targhe non potranno avere una dimensione maggiore di 30 cm. per 35 cm..
4. Il collocamento a parete deve prevedere una sporgenza massima pari a 5 cm..
5. Nel caso di preesistenze con dimensioni o formati non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati se di pregio storico-culturale.
6. Qualora sullo stesso edificio insistano più targhe, le stesse dovranno essere collocate all'interno di apposita bacheca di dimensioni massima pari a 120 cm. per 70 cm.

Art. 14

Insegne su chioschi.

1. L'esposizione di insegne d'esercizio su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc. è ammessa se posta in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti, con andamento parallelo al prospetto.
2. Sono vietate le collocazioni sopra le coperture (a giorno).

Art. 15

Stazioni di servizio e aree di parcheggio.

1. Rientrano in questa categoria le insegne delle stazioni di rifornimento carburante, le stazioni di servizio e le aree di parcheggio di strutture produttive riferite ad un singolo esercizio. In caso di strutture che raggruppano più esercizi si applica quanto stabilito nell'art. 16.

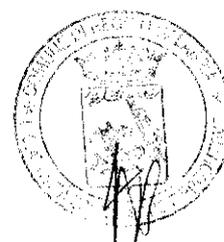


2. Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio è ammessa una superficie pubblicitaria complessiva, in base a quanto stabilito dall'art. 52 del regolamento di attuazione del codice della strada. Il calcolo della superficie pubblicitaria esposta sarà dato dalla sommatoria delle superfici di cartelli, mezzi pubblicitari in genere, insegne di esercizio contenute nella stessa area.
3. Nella zona A è consentita una sola insegna a giorno, per area di servizio, a condizione che la stessa (in proiezione al suolo) sia contenuta all'interno dell'area di servizio stessa. La superficie massima dell'impianto pubblicitario non deve comunque essere superiore a mq 1 per faccia.
4. Nella zona B può essere autorizzata la collocazione, per ogni senso di marcia, di una sola insegna di esercizio a giorno, per ogni stazione di rifornimento di carburante o di servizio della superficie massima di 6 mq, ferme restando tutte le disposizioni di posizionamento contenuto nelle schede di cui all'art. 9.

Art. 16

Impianti complessi o compositi

1. Rientrano in questa classificazione le insegne costituite da gruppi omogenei di insegne relative a diversi esercizi commerciali con medesima sede (es. centri commerciali).
2. Tale tipologia non è ammessa su suolo pubblico (anche in proiezione); può essere consentita dopo attenta e motivata considerazione dello stato dei luoghi, nelle aree private ad uso pubblico o nelle aree di pertinenza accessoria.
3. Tali tipologie di manufatti devono comunque essere integrati tra loro e costituire un elemento solidale e possono essere luminosi od illuminati.
4. Tale tipologia deve rispondere a tutti i requisiti relativi alle caratteristiche tecniche ed alle limitazioni e divieti previsti dal presente piano, nella parte relativa alle schede delle insegne a cassonetto e su tetto. In ogni caso la superficie massima non può essere superiore al 2% della superficie di vendita del centro commerciale.



CAPO III

Procedure Per Il Rilascio Dell'autorizzazione

Art. 17

Autorizzazione

1. Chiunque intenda installare insegne d'esercizio sulle strade o in vista di esse, deve presentare domanda al comune di Reggio Calabria ed ottenere regolare autorizzazione amministrativa ai sensi del presente Regolamento, salvo che nei casi indicati dal Regolamento per l'applicazione della imposte e dei diritti sui mezzi pubblicitari.
2. Fuori dal centro abitato, la domanda deve essere completata dal nulla-osta dell'ente proprietario della strada competente a rilasciare l'autorizzazione di cui sopra.

Art. 18

Presentazione della domanda

1. La domanda, da compilarsi sugli appositi moduli, sconta l'imposta di bollo, nella misura stabilita dalle leggi fiscali e deve essere presentata all'Ufficio competente del Comune corredata dei seguenti documenti:
 - a) progetto quotato in scala 1:20 dell'opera e relativa descrizione tecnica, dai quali siano individuabili gli elementi essenziali dell'opera e la sua eventuale collocazione sul fabbricato, compreso il disegno del possibile supporto, in triplice copia, debitamente firmato dal titolare dell'impresa esecutrice o dall'interessato, se l'opera è realizzata in economia. I disegni devono inoltre riportare i seguenti elementi:
 - quote da terra dei punti più significativi, sia dell'edificio che dell'insegna;
 - larghezza della strada, all'altezza dell'insegna, qualora questa sia non aderente all'edificio;
 - b) nulla osta, per gli edifici soggetti a vincolo di cui al D. Lgs. n. 490 del 29 ottobre 1999;
 - c) bozzetto colorato in triplice copia del messaggio pubblicitario da esporre;
 - d) documentazione fotografica ed aerofotogrammetria che illustri il punto di collocazione dell'insegna nell'ambiente circostante;
 - e) planimetria catastale in duplice copia ove è riportata la posizione nella quale si chiede l'autorizzazione alla installazione;
 - f) dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi normativa vigente in materia, con la quale si attesta che l'opera sarà realizzata rispettando le norme di disciplina della materia ed in particolare che il manufatto è stato calcolato in modo da garantirne la stabilità e che è realizzato con materiale non deperibile e resistente agli agenti atmosferici. Nella stessa dichiarazione si dovrà inoltre attestare che l'attività cui è riferita la richiesta è regolarmente autorizzata,

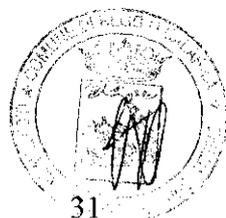


- ovvero il titolare è iscritto agli albi professionali istituiti e che la destinazione d'uso dei locali sia legittimata.
- g) copia dichiarazione di conformità di cui all'art. 9 della Legge 5.3.1990 n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti", per le insegne luminose o illuminate;
 - h) copia del nullaosta tecnico dell'ente proprietario della strada, qualora richiesto.
2. Ogni domanda deve riferirsi ad una sola attività industriale, commerciale, artigianale, artistica o professionale e potrà comprendere più impianti individuati esattamente sugli elaborati allegati alla richiesta.
3. Le targhe, ad eccezione delle bacheche di cui all'art. 13 comma 6, sono autorizzate direttamente dall'Ufficio competente previa trasmissione di quanto stabilito dal comma 1, lett.a), per quanto compatibile, del bozzetto della targa, del nullaosta dell'ordine professionale di appartenenza, del nullaosta condominiale e di una dichiarazione sostitutiva ove si attesti il regolare svolgimento delle attività cui la targa si riferisce.
4. Le domande di autorizzazione relative alle tende devono essere corredate di tutti gli elaborati di rilievo, fotografici, di progetto riguardanti sia l'intero prospetto dell'edificio su cui insiste la realizzazione, sia il rapporto tra la vetrina in progetto e quelle adiacenti. La documentazione sarà presentata alle scale.
5. Le vetrofanie sono autorizzate direttamente dall'Ufficio competente previa trasmissione di quanto stabilito dal comma 1, lett.a), per quanto compatibile, del bozzetto della vetrofania e di una dichiarazione sostitutiva ove si attesti il regolare svolgimento delle attività cui la targa si riferisce.

Art. 19

Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione

1. L'istruttoria delle pratiche é affidata all'Ufficio competente. Il provvedimento definitivo è comunicato all'interessato entro 60 giorni dalla data di presentazione della relativa richiesta. È in ogni caso negato il rilascio o il rinnovo della autorizzazione nel caso in cui il richiedente abbia pendenze in materia di pubblicità con il Comune.
2. Il termine rimane sospeso nel caso in cui l'Amministrazione Comunale inviti i richiedenti, a mezzo di comunicazione scritta, a produrre ulteriore documentazione o ad integrare quella depositata, che dovrà essere prodotta entro i tempi indicati. In caso di mancato ricevimento di quanto richiesto, la domanda presentata si intende respinta.
3. Lo stesso termine rimane sospeso quando sia necessario acquisire il parere dell'Ufficio Tecnico del Traffico in caso di problemi relativi alla viabilità, e quando, per le domande riguardanti opere da realizzarsi su edifici o aree all'interno delle zone omogenee A o di zone assoggettate a vincoli di tutela per le bellezze naturali o paesaggistiche o di cose di interesse storico, artistico e culturale, sia necessario l'acquisizione del parere dell'ufficio Urbanistica. In tal caso viene data comunicazione scritta all'interessato.



Art. 20

Interventi di sostituzione e modifica

1. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, decorsi almeno tre mesi dal rilascio, fermo restando la durata della stessa, intenda variare il messaggio pubblicitario riportato sull'insegna deve farne domanda, allegando esclusivamente il bozzetto del nuovo messaggio, ferma restando la documentazione già presentata.
2. L'autorizzazione deve essere rilasciata entro i successivi 15 giorni, decorsi i quali si intende assentita.

Art. 21

Termine di validità dell'autorizzazione. Rinnovo.

1. L'autorizzazione all'installazione di un'insegna ha validità per un periodo di sei anni.
2. L'autorizzazione all'installazione di insegne pubblicitarie è rinnovabile per eguale periodo di durata sulla base di opportuna istanza da prodursi almeno novanta giorni prima della scadenza naturale provenga dal medesimo soggetto intestatario dell'atto.
3. Nel caso in cui non siano apportate modifiche all'insegna la domanda di rinnovo deve essere corredata dalla sola dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi della normativa vigente in materia, che attesti la persistenza degli elementi di cui alla lettera e) dell'art. 42, 1° comma e l'assenza di modifiche alla situazione in essere.
4. In caso di cessione dell'azienda, qualora il titolare intenda mantenere la stessa struttura già autorizzata, deve essere fatta richiesta di cambio di intestazione dell'autorizzazione, presentando, eventualmente, il bozzetto del nuovo messaggio.

Art. 22

Obblighi del titolare dell'autorizzazione

1. È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:
 - a) verificare il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
 - b) effettuare tutti gli interventi necessari alloro buon mantenimento;
 - c) adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dal Comune al momento del rilascio dell'autorizzazione o anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
 - d) procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'ente competente al rilascio;



2. L'autorizzazione non esonera il titolare dall'obbligo di attenersi strettamente, sotto la propria responsabilità, alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché ad ogni eventuale diritto di terzi o a quanto prescritto dai regolamenti condominiali.
3. L'autorizzazione alla collocazione di insegne è subordinata alla regolare approvazione, da parte dei competenti organi, dell'insediamento e dell'esercizio dell'attività cui il messaggio pubblicitario è riferito, nei locali indicati.

Art. 23

Decadenza dell'autorizzazione

1. Costituiscono cause di decadenza dell'autorizzazione:
 - a) la cessazione o il trasferimento dell'attività pubblicizzata;
 - b) l'annullamento o la revoca, l'inesistenza o l'irregolarità della autorizzazione all'esercizio dell'attività;
 - c) la non rispondenza del messaggio pubblicitario autorizzato alle attività cui esso si riferisce;
 - d) la mancata osservanza delle condizioni alle quali fu subordinata l'autorizzazione;
 - e) la mancata realizzazione dell'opera entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;
 - f) il mancato ritiro dell'autorizzazione entro 60 giorni dal decorso del termine di 60 giorni previsto per il rilascio di essa.
 - g) la mancata esposizione del messaggio pubblicitario entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione.



CAPO IV

Disposizioni Transitorie E Finali

Art. 24

Vigilanza e sanzioni

1. Per la vigilanza e le sanzioni si applicano le disposizioni stabilite nell'art. 31 e 32 del regolamento comunale sulla pubblicità.

Art. 25

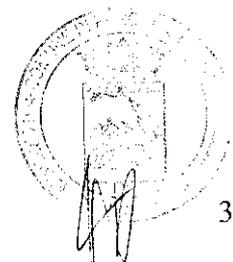
Entrata in vigore

1. Il presente piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento. Da tale data sono revocate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Art. 26

Norma Transitoria

1. Le norme del presente regolamento si applicano a tutte le insegne di nuova installazione.
2. Le insegne attualmente esistenti ed autorizzate che sono tuttavia in contrasto con le norme di cui al presente Piano, scadono nel termine di 1 anno dalla data di entrata in vigore del presente Piano. Entro tale termine il competente ufficio procede alla pubblicazione di apposito avviso pubblico ove vengono delineate le modalità per l'inoltro delle domande finalizzate alla regolarizzazione delle precedenti autorizzazioni.
3. Per la valutazione di conformità delle insegne esistenti ed autorizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono ammesse tolleranze del 10% (dieci per cento) relativamente al rispetto delle distanze e del 5% (cinque per cento) relativamente ad altezza massima, altezza da terra e sporgenza dalla parete.
4. Eventuali modifiche e/o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente regolamento.



REGIONE CALABRIA
Ufficio Albo

Reg. n° 1783

Il presente atto è stato affisso e pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune

dal 05.04 al 20.04

Reggio Calabria, il 24.04.07

Visto

Il Segretario generale

Il Mess